# Comune di CAMPIGLIONE FENILE

**(Città Metropolitana di Torino)**

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 22

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021 (CONVERTITO IN L. N. 113/2021)**

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **19:05**, il Sindaco dà atto che la presente seduta si svolge in videoconferenza secondo i criteri stabiliti con giusta deliberazione della Giunta n. 20_2022 attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale che consente il rispetto dei criteri di cui alla specifica normativa di settore.

Partecipa in videoconferenza il Segretario Comunale Dott. GIOVANNI ANDREA PORCINO

| Cognome e Nome | Carica | Presenti Assenti |
|---|---|---|
| RE Luca | SINDACO | Presente |
| MOURGLIA Daniele | VICESINDACO | Presente |
| TROMBOTTO Anna | ASSESSORE | Presente |

Totale Presenti 3, Assenti 0

Il Sindaco riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021 (CONVERTITO IN L. N. 113/2021)**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PRESO ATTO che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

"*1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui a11'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui a11'artico1o 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e a11'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

*k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e de11'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da1l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

*l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

*m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*

*n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti*

*stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
*4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.";*

VISTI inoltre:
l'art. 6, convertito, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come modificato da1l'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, il quale stabilisce che: "*5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo*";
l'art. 6, convertito, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, il quale stabilisce che: "*6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*";
l'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15 e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in Legge 29 giugno 2022, n.79, il quale stabilisce che: "*6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
l'art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, il quale stabilisce che: "*7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*";
l'art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, il quale stabilisce che: "8. *All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane*".

PRESO ATTO che:
il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 8 l, recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni della Legge 6 agosto 2021, n. 113"*;
il 30 giugno 2022 previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi del1'an. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113;

DATO ATTO che:
il Comune di CAMPIGLIONE FENILE, alla data del 31/12/2025 aveva meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;
il Comune di CAMPIGLIONE FENILE alla data del 31/12/2025, contava una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'art. 1, c. 2, L. n. 158/2017;
CONSIDERATO, inoltre, che con le deliberazioni ANAC:
n. 7 del 17 gennaio 2023 aventi oggetto "*Approvazione del Piano nazionale anticorruzione 2022";*
n. 605 del 19 dicembre 2023 avente oggetto *"Piano nazionale anticorruzione - Aggiornamento 2023*";
n. 31 del 30 gennaio 2025 contenente l'Aggiornamento 2024 al PNA 2022;
n. 19 del 28 gennaio 2026 contenente il PNA 2026-2028;
sono state confermate le semplificazioni in materia di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, come definiti dall'art. 1, co. 2 della legge 6 ottobre 2017, n. 158;
DATO ATTO, pertanto, che il Comune, attestata l'assenza di fatti corruttivi e rilevanti modifiche organizzative, ha ritenuto opportuno confermare, la sezione afferente il "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del P.I.A.O. 2026/2028", il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 27/03/2025;
DATO ATTO che con la deliberazione ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025 "*Aggiornamento 2024 al PNA 2022*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2025, erano già state adottate delle nuove schede per la mappatura dei processi, per l'indicazione delle misure generali e per la compilazione della sottosezione trasparenza, e che in occasione della predisposizione del PIAO 2025-2027 erano dunque state aggiornate anche le tabelle suddette richiamate nella SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE: 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA;
CONSIDERATO, quindi, che il Comune di CAMPIGLIONE FENILE ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, i quali, ai sensi dell'art. 6, c. 2, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 27.03.2025;
Piano Esecutivo di Gestione 2026 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15.01.2026;
RILEVATO che il D.P.R. 30 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:
all'art. 1, c. 3, che "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021*";
all'art. 1, c. 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance del1'Amrninistrazione;
all'art. 2, c. 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui al1'anico1o 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
PRESO ATTO che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con 1'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;
PRESO ATTO inoltre che il suddetto decreto dispone:
all'art. 2, c. 2, che "*Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), de1 decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*.";
all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che "*Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.*"
all'art. 7, c. 1, che "*Ai sensi de11'artico1o 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione*.";

all’art. 8, c. 2, che “*in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 de1 presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci*” e dunque, per l’anno 2026, limitatamente agli enti locali, al 30.03.2026;
all’art. 9, che “*Ai sensi dell’articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.*”;
all’art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;
CONSIDERATO che, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell’azione amministrativa, come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all’art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “*Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*” e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all’interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
DATO ATTO che il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) oggetto di odierna approvazione è stato trasmesso al Revisore dei Conti, Dott.ssa Franca Orsola Mosso, la quale ha espresso parere positivo in merito al Piano Triennale di Fabbisogni del Personale 2026-2028, inserito nella sezione 3.3 del PIAO 2026-2028, con verbale n. 11 del 11/03/2026, Ns prot. n. 1299 avente pari data;
DATO ATTO che il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) oggetto di odierna approvazione è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione, Dott.ssa Serena Lombardi, la quale ha espresso parere positivo in merito al Piano degli Obiettivi validandoli, inserito nella sezione del PIAO 2026-2028, con verbale in data odierna, Ns prot. n. 1658_2026;
DATO ATTO che il medesimo documento è stato trasmesso alle Organizzazioni Sindacali con nota prot. n. 1293 del 11.03.2026 senza che siano pervenute richieste di chiarimenti od osservazioni da parte delle stesse;
DATO ATTO che il medesimo documento è stato trasmesso alla Consigliera di Parità Città Metropolitana di Torino Avv.ta Elisa Raffone con nota prot. n. 1290 del 11.03.2026 la quale ha espresso parere positivo in merito al Piano Azioni Positive triennio 2026-2028, inserito nel PIAO 2026-2028, con parere Prot. n. 255/2026/CP del 24.03.2026 Ns prot. n. 1583 avente pari data
VISTI:
il CCNL funzioni locali vigente;
il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi comunali;
lo Statuto comunale vigente;
RITENUTO di provvedere in merito;
VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) della Legge n. 213/2012, espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo;
Acquisito il parere di regolarità contabile attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) della Legge n. 213/2012, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
CON VOTI unanimi e favorevoli resi nei modi e forme di Legge, esito accertato e proclamato dal Presidente

**D E L I B E R A**

1) RICHIAMATA la premessa narrativa che qui si abbia integralmente trascritta;
2) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3) DI ESCLUDERE dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, c. 2, lett. da a) a g), D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
4) DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Amministrativa e affari generali, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
5) DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Amministrativa e Affari generali, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, approvato con la presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Infine la Giunta Comunale, anche al fine di consentire ai dipendenti l'assolvimento degli obbiettivi performance nei termini stabiliti, con separata e unanime votazione;

**D E L I B E R A**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

| IL SINDACO | IL SEGRETARIO COMUNALE |
|---|---|
| **Firmato digitalmente** | **Firmato digitalmente** |
| (Arch. Luca RE) | (Porcino Dott. Giovanni Andrea) |

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line*